



**ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI
INTEGRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL
D.L. 201/2011**

sottoscritto il 26 marzo 2013 a Roma

Le parti riunitesi il giorno 26 marzo 2013 sottoscrivono il seguente Accordo di programma :

PER L'INPS

Il Presidente delle delegazione trattante Il Direttore Generale

Il Direttore Centrale Risorse Umane Il Direttore Centrale
Organizzazione

Il Direttore Centrale Pianificazione
e Controllo di Gestione

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL/FP

CISL/FP Firmato

UIL/PA Firmato

FIALP/ CISAL

USB PI

La Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali rappresentative, facendo seguito alle informative effettuate in data 3/05/2012, 29/01/2013 e 12/02/2013, condividono l'esigenza e si impegnano a sviluppare momenti di confronto finalizzati alla condivisione delle linee guida, anche contenute nel presente accordo, di integrazione organizzativa e funzionale, con particolare riferimento al più complessivo Piano di sviluppo, degli enti soppressi INPDAP ed ENPALS, ai sensi dell'art. 21 del D.L. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011. In tale contesto si impegnano, altresì, con il seguente accordo di programma, a delineare le linee per l'armonizzazione dei trattamenti economici accessori, nonché degli istituti giuridici attinenti al rapporto di lavoro da recepire nell'ambito del contratto integrativo per l'anno 2013, al fine di coniugare le fasi di attuazione di detto processo di integrazione con la valorizzazione delle professionalità esistenti.

L'accordo tiene conto dell'insieme del contesto normativo, rappresentato dalle leggi, dai contratti e dalla normativa interna.

1. Armonizzazione dei trattamenti economici accessori

Nel 2013 si darà luogo alla costituzione di un fondo unico di ente, i cui criteri di utilizzazione dovranno portare, con la contrattazione integrativa, alla progressiva armonizzazione degli istituti contrattuali.

In ragione di quanto disposto dalla Legge 228 del 24 dicembre 2012, che prevede il conseguimento di risparmi aggiuntivi rispetto alle misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente, l'Amministrazione si impegna ad adottare interventi di razionalizzazione per ridurre le spese, prioritariamente attraverso l'attuazione delle misure di cui all'art. 1 comma 108, lettere da a) a e), al fine di tutelare le risorse di cui all'art. 18 della Legge 88 del 9 marzo 1989 per la contrattazione.

Per garantire maggiore uniformità nell'erogazione del trattamento accessorio ed incentivare il percorso di integrazione, per l'anno 2013, le parti si impegnano ad individuare una comune struttura del sistema premiante, nonché a definire una modalità unica di rilevazione degli obiettivi di produzione, di qualità e di misurazione della performance, finalizzati all'erogazione dell'incentivazione ordinaria e speciale. In occasione delle verifiche trimestrali dell'andamento produttivo, in sede di Osservatorio sulla produttività, le parti esamineranno il livello di raggiungimento degli obiettivi.

Considerata l'importanza del processo di integrazione e la complessità delle azioni che dovranno essere poste in essere anche sul piano logistico ed organizzativo, le parti convengono sulla necessità di destinare, per l'anno 2013, parte dei fondi alla realizzazione di specifici progetti speciali connessi al processo di integrazione.

In ogni caso, ai fini della valutazione della performance produttiva, sarà considerato nei sistemi di rilevazione della produzione il peso delle azioni di integrazione logistica ed organizzativa in termini di minore impiego delle risorse secondo modalità che verranno di volta in volta definite.

Le parti, alla luce dell'assetto che assumerà a regime l'Istituto con l'integrazione dei soppressi Inpdap ed Enpals, si impegnano ad una revisione complessiva del trattamento economico accessorio, nell'ambito delle materie oggetto di contrattazione integrativa, finalizzata all'omogeneizzazione dei trattamenti Inps, ex Inpdap ed ex Enpals, prevedendo l'erogazione di ciascun compenso secondo principi di corrispettività e rendimento. Si impegnano, conseguentemente, ad avviare, entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, un'apposita sessione negoziale per la completa ridefinizione del trattamento accessorio del personale, nell'ottica della razionalizzazione, omogeneizzazione della struttura retributiva e della valorizzazione delle professionalità e del merito, ai fini dell'inserimento del nuovo sistema di trattamento accessorio nel CCNI per il 2013.

Per l'anno 2013 l'erogazione a tutte le categorie di personale degli acconti per incentivi e risultato, legati alle verifiche trimestrali dell'andamento produttivo, seguiranno le regole previste dai CCNI vigenti in Inps, con riferimento alle cadenze di pagamento di maggio, agosto e novembre, alla misura totale e individuale degli acconti, ai parametri di produttività per la determinazione delle spettanze individuali.

In considerazione della necessità di armonizzare i trattamenti economici derivanti dal salario accessorio del personale dell'Inps e delle gestioni ex Inpdap ed ex Enpals, per i dipendenti delle strutture via via interessate dalla fase di sperimentazione dell'integrazione funzionale e organizzativa, le parti convengono sulla necessità di prevedere un unico trattamento economico di professionalità legato al merito e valutato sulla base del raggiungimento degli obiettivi di struttura, che ricomprenda quegli istituti contrattuali oggi conosciuti come Tep, Sap e relative maggiorazioni, assegno di garanzia, indennità ex art. 23 del CCIE 2002 gestione ex Inpdap, anticipazione del salario di produttività, ecc.

Anche con riferimento agli istituti economici che remunerano la produttività e gli altri istituti del sistema indennitario, la sessione negoziale è finalizzata all'armonizzazione degli attuali istituti per consentirne un'applicazione omogenea con le fasi di integrazione logistica, organizzativa e funzionale.

Con riferimento al personale inquadrato nelle aree A e B le parti si impegnano a costruire un percorso formativo di riqualificazione professionale che consenta di valorizzare l'accrescimento professionale delle conoscenze e delle competenze anche per una valutazione finalizzata al superamento di eventuali procedure di selezione.

Al riguardo, le parti si impegnano ad attivare tutte le più opportune iniziative, sia in sede contrattuale che presso le funzioni ministeriali preposte, necessarie a superare gli attuali blocchi normativi/contrattuali ai passaggi di area, con particolare riferimento alle procedure selettive già attivate per il passaggio all'Area "B".

Nel frattempo, le parti convengono sulla necessità di riconoscere - in sede di contratto integrativo per l'anno 2013 - il maggior apporto fornito dal personale inquadrato nelle aree A e B del vigente CCNL attraverso l'adozione di una specifica maggiorazione del salario della produttività.

Le parti, in applicazione dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 141 del 01/08/2011, si riservano di disciplinare, in apposita sessione negoziale, la destinazione e distribuzione della quota di risorse derivanti dalle eventuali economie aggiuntive di cui all'art. 16, comma 5, del decreto legge 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge 111/2011.

Considerato che con circolare n. 66 del 9/05/2012, in conseguenza del ridisegno del sistema di customer care dell'Istituto di cui alle circolari n.n. 113 e 135 del 2011, è stato adeguato l'orario di apertura al pubblico del front end aziendale, prevedendo un numero minimo di 28 ore settimanali per le sportellerie delle Agenzie interne e complesse e di 20 ore per le Agenzie territoriali, e, pertanto, in considerazione del fatto che il servizio di informazione e consulenza costituisce parte integrante del processo di produzione, poiché rispondente alla necessità di rendere le prestazioni maggiormente efficienti ed aderenti ai concreti bisogni dell'utenza, le parti concordano sull'opportunità di valorizzare il lavoro e l'impegno del personale addetto all'attività di consulenza al pubblico delle Agenzie.

Considerata l'importanza dei sistemi di monitoraggio della produzione e dei costi di gestione, le parti convengono sulla necessità di ridefinire il ruolo dei "controller" a livello di Direzione provinciale e di Direzione regionale, nonché il relativo sistema di selezione.

Viste le nuove competenze e responsabilità attribuite con Circolare n. 103/2012 al personale formalmente assegnato alle attività del contenzioso dell'invalidità civile, le parti ritengono di valutare il relativo riconoscimento economico, da regolamentare

mediante apposita sessione negoziale, da attivare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Le parti, in considerazione delle nuove e complesse funzioni assunte dai geometri, dai periti tecnici e dalle figure previste dalla normativa in materia di sicurezza, ravvisano la necessità di discutere sulla valorizzazione di dette figure, in apposita sessione negoziale da avviare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

2. Integrazione logistica-organizzativa

Secondo l'art. 21 comma 2 del D.L. 201/20011 convertito in Legge 214/2011 le risorse umane, strumentali e finanziarie dei soppressi INPDAP ed ENPALS saranno trasferite all'Inps con decreti di natura non regolamentare. A seguito dell'emanazione di detti decreti, l'Istituto provvederà al riassetto organizzativo e funzionale, in una logica di efficientamento dell'organizzazione e delle procedure e di razionalizzazione delle spesa.

In ragione della complessità del processo di riorganizzazione, le parti ritengono opportuno avviare una fase, prodromica rispetto all'assunzione dell'atto di riorganizzazione da emanare a valle dei decreti sopra citati, di sperimentazione di un modello di struttura integrata, nonché di una gestione unificata del rapporto di lavoro.

Le parti, in ragione dell'importanza del confronto e della condivisione delle azioni poste in essere, ravvisano la necessità di costituire un Comitato paritetico nazionale sull'integrazione e relativi Comitati paritetici territoriali al fine di esaminare gli impatti di natura organizzativa e gestionale che potranno derivare dall'applicazione del modello organizzativo integrato.

3. Armonizzazione degli istituti giuridici relativi al rapporto di lavoro

In coerenza con le linee guida in materia di politiche del personale di cui alle delibere presidenziali n.5803 del 15/3/2012 e n.5805 del 29/8/2012, da realizzarsi anche attraverso l'armonizzazione nella gestione contrattuale del personale, si provvederà a completare il processo di omogeneizzazione delle modalità di gestione dei principali istituti giuridici relativi al rapporto di lavoro del personale dell'Inps e degli enti soppressi Gestioni ex Inpdap ed ex Enpals.

In sede di contrattazione integrativa, si avvierà, altresì, la progressiva armonizzazione delle modalità di concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale ai dipendenti ex art.59 del D.P.R. n.509/1979.

L'uniformazione dei regolamenti/procedure avverrà progressivamente secondo un piano di integrazione di breve e medio periodo, in ogni caso da completarsi nel corso dell'anno 2013, considerato che per la gestione omogenea della maggior parte degli istituti occorrerà approntare, preliminarmente, i dovuti interventi sugli applicativi informatici in uso, coinvolgendo, a tal fine, le competenti strutture informatiche INPS ed ex Inpdap ed ex Enpals.

Il processo di armonizzazione degli istituti contrattuali e giuridici dovrà essere costantemente supportato ed accompagnato da specifici interventi formativi e di addestramento diretti a facilitare l'integrazione delle conoscenze e delle competenze.

4. Norme finali

In considerazione delle mutate esigenze organizzative e della ratio ispiratrice del nuovo sistema di classificazione del personale, adottato dal CCNL 2006/2009 e recepito con l'Accordo di programma triennale 2010/2012, sempre nell'ottica della massima trasparenza e pubblicità, entro tre mesi, saranno ridefiniti i criteri di attribuzione delle posizioni organizzative prevedendo anche per il personale inquadrato nelle posizioni economiche C1 e C2 il possesso del requisito per poter assumere l'incarico di responsabile di posizione organizzativa.

Le parti convengono sulla necessità di procedere all'indizione, entro il mese di giugno, di un bando per la mobilità nazionale interregionale, in ragione della complessa fase di riorganizzazione dell'Istituto, connessa al processo di integrazione delle gestioni ex INPDAP ed ex ENPALS.

Le parti condividono, altresì, che, in questo contesto, la Formazione debba assumere un ruolo strategico di facilitatore dei mutamenti organizzativi conseguenti all'integrazione nell'Inps degli enti soppressi, con il compito di predisporre un apposito Progetto formativo finalizzato ad accompagnare la riorganizzazione stessa, divulgarne i principi ispiratori ed attuare interventi specifici diretti a facilitare l'integrazione delle procedure.